
Francesco Crispi (Italian Edition)

Fortis Leone

Title: Francesco Crispi (Italian Edition)

Author: Fortis Leone

This is an exact replica of a book. The book reprint was manually improved by a team of professionals, as opposed to automatic/OCR processes used by some companies. However, the book may still have imperfections such as missing pages, poor pictures, errant marks, etc. that were a part of the original text. We appreciate your understanding of the imperfections which can not be improved, and hope you will enjoy reading this book.



L. FORTIS

FRANCESCO CRISPI



ENRICO VOGHERA
TIPOGRAFO DELLE LL. MM. IL RE E LA REGINA

Roma, 1895.



1145

1145



L. FORTIS

FRANCESCO CRISPI



ENRICO VOGHERA
TIPOGRAFO DELLE LL. MM. IL RE E LA REGINA

Roma, 1895.

—
Proprietă literaria
—

AL LETTORE

Poche parole a spiegare le origini e la ragione di questo libro - È sempre bene che il lettore le conosca, prima di accingersi a leggerlo, o almeno a sfogliarlo.

Nello scorso luglio una nuova Rivista tedesca, che ha una numerosa collaborazione italiana in cui volle arruolarmi - la *West ostliche Rundschau* - mi invitò a mandarle un articolo biografico critico sul nostro *gran Ministro* - come mi scriveva il direttore di quella Rivista - Francesco Crispi.

Mi schermii a lungo per molte considerazioni soggettive ed oggettive - tra le quali questa che uno studio critico, alto, sereno, imparziale, e sintetico sulla opera governativa del Crispi - ove pure io presumessi tanto di me, da cimentarmivi - non è possibile, finchè questa opera funziona, finchè non è giunta a maturità, per poterne valutare gli effetti, e le conseguenze - ed è poi interdetto a chi fu involto e travolto nelle lotte, che quell'opera ha suscitato nel suo svolgimento - come sarebbe il caso mio.

Ma la intensità e la insistenza della richiesta da parte della *Rivista* mi convinse che all'estero, anche in Germania, - ove pure, Crispi è tenuto in altissimo conto - si conosce in lui il Ministro l'uomo di Stato - si giudica, si apprezza la sua opera governativa - ma dei suoi antecedenti di patriota e cospiratore, della sua diretta collaborazione alla gloriosa epopea del nostro risorgimento, della sua vita avventurosa, del suo carattere, - si sa, così vagamente confusamente, quel tanto che basta per creare e tener vivo il desiderio di apprendere il resto, di fare una più intima conoscenza con l'uomo, seguendolo nelle varie vicende che attraversò - onde formarsi una idea più chiara delle ragioni che crearono la sua posizione, e che creano la sua forza - per valutare l'azione, il concetto, l'indirizzo dell'uomo di Stato.

E però pensai che non fosse opera inutile ed infeconda il soddisfare questo desiderio, raccogliendo con cura i materiali per la ricostruzione di questa nostra poderosa individualità, di questo superstite - ormai quasi ultimo - della generazione che ha fatto l'unità della patria - di questo *campione* - nel duplice senso della parola - di una epoca eroica, di una razza epica, che ormai ai posteri inconsci, immemori, o ingrati cominciano a sembrare, più che leggendarie, mitologiche - tanto la loro statura supera di *cento gran cubiti* la misura ordinaria dei nostri giorni.

Ma di mano in mano che andava coordinando per la esposizione all'estero, quella raccolta - ripulendo i ricordi dalla polvere grigia del tempo, disponendoli nelle loro nicchie - chè a ciò soltanto si limitava l'opera mia - di tanto in tanto mi accadeva di fermarmi davanti ad uno di essi guardandolo con sorpresa ed ammirazione,